

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

TUTTE LE SEZ ORGANIZZINO LA DIF STRAORDINARIA DEL 26

Mentre i lavoratori rafforzano la lotta per nuovi indirizzi

Il blocco degli investimenti esaspera la crisi economica

Si aggrava la situazione dell'occupazione - Estenuante trattativa con la FIAT sulla cassa integrazione - Con i nuovi aumenti tariffari previsti si accentua la politica deflattiva - Scheda sottolinea il valore dello sciopero generale di giovedì 23 - Qualche «spiraglio» nelle trattative per le pensioni, il salario garantito e la contingenza nel pubblico impiego

Programmi saltati

LA GRANDE stampa d'informazione non ha dato particolare rilievo alle dichiarazioni rese, nei giorni scorsi, dai presidenti degli enti di gestione delle Partecipazioni statali davanti alla commissione Bilancio della Camera.

Non si avvia la costruzione del centro polimeri dell'ENI a Licata. Il CIPE non finanzia il piano alimentare dell'EFIM, dopo averlo approvato.

Nella attuale fase di recessione, soltanto un massiccio programma di investimenti pubblici potrà assolvere una funzione propulsiva anche in senso anti-congiunturale e di sostegno dell'occupazione.

Ciò non significa certo che noi assumiamo un atteggiamento acritico verso il sistema delle partecipazioni statali.

Si era arrivati, col precedente governo, a concordare lo svolgimento di conferenze regionali delle partecipazioni statali per inquadrare le iniziative in una politica di programmazione e valorizzazione delle risorse di ciascuna regione.

NOI NON SIAMO per l'allargamento indiscriminato dell'intervento pubblico nell'economia. Siamo, anzi, sostenitori di una profonda azione di risanamento delle aziende pubbliche.

OGNI Consiglio regionale è chiamato, oggi, a definire un programma di interventi in senso anti-congiunturale e di difesa dell'occupazione, mobilitando tutte le risorse finanziarie disponibili.

La posta in gioco è altissima. Per vincere la prova è necessario che in tutte le regioni interessate si realizzi la mobilitazione del più largo schieramento unitario di forze sociali e politiche.

La situazione economica si sta ulteriormente aggravando mentre da parte del governo e dei grandi gruppi industriali non vi sono segni concreti in direzione del necessario mutamento di una politica che sempre più si dimostra erronea e rovinosa per l'intero Paese.

Sempre nell'arco del 1974, secondo dati resi noti dalla Confesercenti, circa 50.000 esercizi commerciali hanno cessato l'attività.

Proprio in queste ore prosegue una estenuante trattativa con la Fiat che vuole la Cassa integrazione per 70.000 lavoratori, senza peraltro assumere ancora concreti impegni in direzione della necessaria riconversione produttiva.

In questa situazione, grave è l'atteggiamento del governo che di fatto prosegue sulla strada della politica recessiva. Migliaia di miliardi di investimenti, già decisi, sono bloccati.

PREZZI E TARIFFE - Mentre vengono, di fatto, bloccati gli investimenti, continua la politica di aumento dei prezzi.

La posta in gioco è altissima. Per vincere la prova è necessario che in tutte le regioni interessate si realizzi la mobilitazione del più largo schieramento unitario di forze sociali e politiche.

Protesta all'ONU per gli attacchi al Libano

Il governo di Beirut ha formalmente protestato al Consiglio di sicurezza per le ripetute aggressioni israeliane.

A PAGINA 13

Intervista di Kissinger sui rapporti USA-URSS

In un'intervista televisiva, il segretario di Stato americano Kissinger ha attribuito al Congresso la responsabilità della rottura del trattato commerciale USA-URSS.

A PAGINA 14

Si estendono anche nella maggioranza le riserve alla relazione sui temi dell'ordine pubblico

FORTI CRITICHE ALLE POSIZIONI DI FANFANI RETRIVE E INCAPACI DI RISOLVERE I PROBLEMI

Contrari all'impostazione del segretario dc i socialisti, favorevoli i tanassiani e i liberali - Le sinistre dc ribadiscono il loro alleggiamento - Il caporione missino propone addirittura una «decretazione d'urgenza» per far passare le tesi fanfaniene - Articolo di Natta su «Rinascita»

Attentatore della mala ucciso dalla sua bomba



Spaventosa morte d'un giovane pregiudicato romano, andato a collocare una bomba sotto l'auto di un rivale della malavita: l'ordigno gli è esplosa fra le mani e lo ha dilaniato.

A PAGINA 5

Inchiesta anche a Roma sulla detenuta arsa viva

Sull'allucinante odessa che ha portato una detenuta romana, Antonia Bernardini, a morire bruciata sul letto di contenitore nel manicomio giudiziario di Pozzuoli è in corso un'inchiesta anche a Roma.

A PAGINA 5

Gravissimo lutto per il PCI e la cultura italiana

È morto il compagno Bianchi Bandinelli

La figura dell'illustre studioso di archeologia e di arte classica. Messaggi di Longo e Berlinguer e di numerosissime personalità



Il compagno Ranuccio Bianchi Bandinelli

È morto ieri a Roma il compagno Ranuccio Bianchi Bandinelli, membro della CCC e illustre figura di studioso dell'arte antica.

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del PCI annunciano con profondo dolore la morte del compagno Ranuccio Bianchi Bandinelli.

Nato a Siena il 19 febbraio 1900, il compagno Bianchi Bandinelli aveva acquisito con la sua vasta opera e le sue accenti ricerche un largo prestigio internazionale.

L'infaticabile tra l'attività culturale e sociale profonda, innovativa e sempre più consapevolmente guidata dal metodo marxista.

Il Comitato Centrale e la Commissione Centrale di Controllo del PCI

(Segue in ultima pagina)

OGGI spezzatino

L'ALTRO IERI era non abbiamo né visto né sentito la televisione, per un motivo di delicatezza.

Ma il momento drammatico della trasmissione si è avuto quando il collega Palumbo ha improvvisamente chiesto all'Orlandi: «Che cosa ne avete fatto di Saragat?»

quello che il Partito comunista rappresenta come sistema. Ora, a parte il fatto che noi tutti, compagni, non sappiamo a cosa stiamo giocando.

Fortebraccio